

Credico Finance 4 S.r.l.

STATO PATRIMONIALE

al 31 dicembre 2011

(valori espressi in Euro)

	2011	2010
<u>STATO PATRIMONIALE</u>		
VOCI DELL'ATTIVO		
60. Crediti	7.330	7.420
120. Attività fiscali	0	0
(a) correnti		
(b) anticipate		
140. Altre attività	14.209	24.674
TOTALE ATTIVO	21.539	32.095

	2011	2010
VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		
70 Passività fiscali	700	131
(a) correnti	700	131
(b) anticipate	0	
90. Altre passività	10.133	21.258
120. Capitale	10.000	10.000
160. Riserve	706	706
180. Utile (Perdita) d'esercizio	0	0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	21.539	32.095

Credico Finance 4 S.r.l.

CONTO ECONOMICO

al 31 dicembre 2011

(valori espressi in Euro)

	2011	2010
10. Interessi attivi e proventi assimilati	60	27
Margine di interesse	60	27
Margine di intermediazione	60	27
110. Spese amministrative:	(130.818)	(129.335)
a) spese per il personale	(8.776)	(8.892)
b) altre spese amministrative	(122.042)	(120.442)
160. Altri proventi e oneri di gestione	131.877	129.717
Risultato della Gestione operativa	1.119	410
Utile (Perdita) dell'Attività corrente al lordo delle imposte	1.119	410
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.119)	(410)
Utile (Perdita) dell'Attività corrente al netto delle imposte	- 0	0
Utile (Perdita) dell'esercizio	- 0	0

Credico Finance 4 S.r.l.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2011

ATTIVITA' DELLA SOCIETA'

La Società, costituita il 28 ottobre 2004 ha come oggetto sociale esclusivamente l'esercizio dell'attività di cartolarizzazione di crediti ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130.

FORMA E CONTENUTO DELLA NOTA INTEGRATIVA

La Nota Integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

Parte A – Politiche Contabili

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte C – Informazione sul conto economico

Parte D – Altre informazioni

Ciascuna parte della Nota integrativa è articolata in sezioni che illustrano ogni singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa.

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 Parte Generale

Sezione 1: Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio al 31/12/2011 è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards e gli International Accounting Standards (nel seguito "Ifrs", "ias", o principi contabili internazionali).

I principi contabili internazionali IAS/IFRS, emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board), rappresentano un insieme di criteri standard per la redazione dei bilanci delle società, atto a rendere gli stessi facilmente confrontabili in un contesto caratterizzato da una crescente competizione e globalizzazione.

In ambito europeo l'applicazione dei principi IAS/IFRS è stata prevista per i bilanci consolidati delle società quotate dal Regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

La Comunità Europea ha completato il processo di omologazione dei principi IAS/IFRS, funzionale alla loro applicazione, a dicembre 2004, con la ratifica del principio IAS 39 relativo agli strumenti finanziari.

In ambito nazionale il Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38 ha esteso l'applicazione dei principi IAS/IFRS, nell'ambito delle opzioni consentite dal Regolamento europeo, anche ai bilanci individuali (in

via facoltativa per il 2005 ed obbligatoria dal 2006) delle società quotate, banche, enti finanziari vigilati e delle imprese di assicurazione non quotate.

Il Bilancio è predisposto utilizzando gli schemi previsti dalle “Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle Sim” del 13 marzo 2012 emanate dalla Banca d’Italia, sebbene sia previsto obbligatoriamente l’utilizzo di schemi solo per gli Intermediari Finanziari iscritti nell’Elenco Speciale previsto dall’art. 107 TUB.

L’utilizzo di tali schemi è stato ritenuto il più ragionevole al fine di fornire un’informazione sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari sulla Società che siano di utilità per gli utilizzatori nell’assumere decisioni di carattere economico e che risulti allo stesso tempo rilevante, attendibile, comparabile e comprensibile sia con riguardo alla gestione societaria che con riguardo al patrimonio separato.

In base a quanto previsto dal Decreto Legislativo 38/2005 la scelta relativa all’applicazione dei principi IAS/IFRS è irrevocabile.

La Società Credico Finance 4 S.r.l., in ottemperanza a quanto previsto dal citato Decreto Legislativo 38/2005, ha adottato i principi IAS/IFRS nella redazione del proprio Bilancio individuale, a partire dall’esercizio 2006.

Il bilancio è redatto in euro, moneta funzionale della società. I prospetti contabili e la nota integrativa, se non diversamente indicato, sono redatti in unità di euro.

Sezione 2: Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dai prospetti contabili di stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa ed è corredato dalla relazione dell’amministratore unico sull’andamento della gestione. Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i “di cui” delle voci e sottovoci).

Il bilancio è predisposto secondo i principi generali richiamati dal “Quadro Sistemático” (Framework) per la preparazione e presentazione del bilancio, avendo particolare riguardo ai principi fondamentali di prevalenza della sostanza sulla forma, all’assunzione di funzionamento e continuità aziendale, nonché al concetto della rilevanza e significatività dell’informazione.

Il bilancio è redatto nel rispetto del principio di competenza economica e nella prospettiva della continuazione dell’attività aziendale.

Non sono riportate le voci che non presentano importi né per l’esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente.

La nota integrativa comprende le informazioni previste dal Provvedimento della Banca d’Italia del 13 marzo 2012 “Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli Istituti di moneta elettronica (IMEL), delle Società di gestione del risparmio (SGR) e delle società di intermediazione mobiliare (SIM)” e le ulteriori informazioni previste dai principi contabili internazionali.

La rilevazione delle attività e passività finanziarie nella nota integrativa è effettuata, in conformità delle disposizioni amministrative emanate dalla Banca d’Italia a norma dell’art. 9 del D.Lgs. 38/2005, nel rispetto dei principi contabili internazionali ed evidenzia la separatezza del patrimonio dell’operazione di cartolarizzazione con i beni della società. Tale impostazione è anche in linea con quanto stabilito dalla legge n. 130/99, secondo la quale i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della società e da quello relativo alle altre operazioni.

Per completezza di informativa si segnala che il tema del trattamento contabile secondo il principio contabile IAS 39 dei principi contabili internazionali, delle attività finanziarie e/o di gruppi di attività finanziarie e di passività finanziarie sorte nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione è tuttora oggetto di approfondimento da parte degli organismi preposti all'interpretazione degli statuiti principi contabili.

Operazioni di cartolarizzazione

La rappresentazione contabile dell'operazione di cartolarizzazione rispetta le citate "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari ex art. 107 del TUB , degli Imel, delle Sgr e delle Sim" emanate da Banca d'Italia con il Provvedimento del 13 marzo 2012.

La disciplina indicata nelle Istruzioni appare in linea con il contenuto del precedente Provvedimento dell'aprile del 2000 e con la previsione della Legge 130/99 (la "Legge sulla Cartolarizzazione"), laddove viene indicato che "i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quello relativo alle altre operazioni".

Le informazioni relative all'operazione di cartolarizzazione sono presentate in apposita sezione della Nota Integrativa e non formano parte degli schemi di Bilancio. Di conseguenza, tali valori afferenti l'operazione di cartolarizzazione, non sono stati influenzati dall'applicazione dei principi IAS/IFRS.

Con riferimento alle operazioni della specie, la Banca d'Italia ha espressamente previsto che:

- a) le informazioni contabili relative a ciascuna operazione di cartolarizzazione trovino separata evidenza nella Nota Integrativa;
- b) le informazioni debbano contenere tutti i dati di carattere qualitativo e quantitativo necessari per una rappresentazione chiara e completa di ciascuna operazione.

In particolare, la Banca d'Italia richiede che nella Nota Integrativa siano riportate un quantitativo minimo di informazioni di seguito specificato.

Nella parte D, "Altre informazioni", deve essere predisposta una sezione in cui sono inserite sinteticamente almeno le seguenti informazioni: importo dei crediti acquistati (valore nominale e di cessione); importo dei titoli emessi, distinguendo per classi di titoli con relativo grado di subordinazione. Resta salva la previsione sulla base della quale devono essere fornite tutte le informazioni, anche se non espressamente richieste, per fornire un quadro completo della situazione, mentre devono essere omesse quelle che, per natura o per l'eccessivo contenuto, diminuiscano la chiarezza e l'immediatezza dell'informativa del documento.

Per ciascuna operazione effettuata deve essere predisposta una apposita sezione ("F") nella quale devono essere riportate almeno le seguenti informazioni:

Informazioni qualitative:

- descrizione ed andamento dell'operazione;
- soggetti coinvolti;
- descrizione delle emissioni;
- operazioni finanziarie accessorie;
- facoltà operative della Società cessionaria e, se diversa, della Società emittente.

Informazioni quantitative

- situazione dei crediti al momento della cessione; variazioni in aumento ed in diminuzione intervenute fino alla chiusura dell'Esercizio; situazione dei crediti al termine dell'Esercizio;
- evoluzione dei crediti scaduti;
- flussi di liquidità dell'Esercizio;
- situazione delle garanzie e delle linee di liquidità;
- ripartizione dell'attivo e del passivo cartolarizzato per vita residua;
- ripartizione dell'attivo cartolarizzato per localizzazione territoriale;
- indicazioni riguardanti il grado di frazionamento del portafoglio.

Per maggiori informazioni in merito all'operazione di cartolarizzazione, si rimanda alla lettera "F" della Parte D "Altre Informazioni" della presente Nota Integrativa.

Sezione 3: Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo intercorso fra la chiusura di esercizio e la data di approvazione del presente bilancio non si sono verificati eventi tali da incidere sull'operatività e sui risultati economici. L'operazione di cartolarizzazione è proseguita con un regolare svolgimento.

A.2: PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

CREDITI

Criteri di iscrizione

I crediti riguardano gli impieghi con la clientela e con le banche, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo. La voce risulta valorizzata per l'ammontare dei depositi e conti correnti attivi presso banche.

Criteri di classificazione

I crediti non sono stati classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Criteri di valutazione

I crediti sono valutati al costo ammortizzato. Tale criterio non è applicato ai crediti inferiori al breve termine, in cui la relativa valutazione è effettuata al loro valore originale. Ad ogni data di chiusura, i crediti sono sottoposti alla verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di impairment.

Criteri di cancellazione

I crediti sono cancellati quando l'attività in esame viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi, quando scattano i diritti contrattuali o quando il credito è considerato definitivamente irrecuperabile.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

La componente reddituale è rappresentata dai ricavi scaturenti dagli interessi attivi sui conti correnti bancari.

FISCALITA' DIFFERITA E CORRENTE

Criteri di iscrizione

L'iscrizione delle attività e passività fiscali correnti deriva dagli obblighi da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito d'impresa.

L'iscrizione delle attività e passività fiscali differite deriva dalle differenze temporanee tassabili o deducibili in periodi futuri.

In base a quanto previsto dallo IAS 12, le attività e passività correnti sono oggetto di compensazione.

Criteri di classificazione

Figurano in questa voce le attività e le passività fiscali correnti e differite.

Criteri di valutazione

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato dalla previsione dell'onere fiscale corrente e differito, calcolato in base alle aliquote applicabili.

Le imposte differite passive sono di regola sempre calcolate. Le imposte differite attive sono calcolate in relazione alla ragionevole aspettativa della loro recuperabilità.

Criteri di cancellazione

La fiscalità corrente (attività e passività) è cancellata nel momento del versamento previsto dalla vigente disciplina tributaria.

Le imposte differite sono cancellate quando le differenze temporanee individuate diventano imponibili o deducibili.

ALTRE ATTIVITÀ

Criteri di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali

L'iscrizione dei crediti derivanti dal riaddebito dei costi sostenuti a favore del patrimonio destinato ha luogo nel momento in cui la prestazione è ultimata o i costi sostenuti, cioè nel momento in cui sorge per la società il diritto al ricevimento del corrispettivo.

ALTRE PASSIVITÀ

Criteri di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali

Sono rilevati al loro valore nominale ed il regolamento è previsto entro il normale ciclo operativo della Società e non saranno previsti differimenti.

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è esposto al netto della parte sottoscritta e non versata.

COSTI E RICAVI

Criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione

I costi e ricavi sono esposti in bilancio base alla loro natura e competenza economica.

I costi sono rilevati in conto economico nel momento in cui ha luogo un decremento dei benefici economici futuri, che comporta una diminuzione di attività o un incremento di passività il cui valore è determinato attendibilmente. I ricavi sono rilevati in conto economico nel momento in cui ha luogo un incremento di benefici economici futuri comportante un incremento di attività o un decremento di passività che può essere determinato attendibilmente. Pertanto, si realizza la correlazione costi e ricavi secondo la diretta associazione tra i costi sostenuti e il conseguimento di specifiche voci di ricavo.

In considerazione dell'esclusiva attività di gestione svolta dalla società, gli oneri di gestione, gli interessi attivi e la fiscalità sostenuti sono addebitati al patrimonio separato, limitatamente a quanto necessario ad assicurare l'equilibrio economico e patrimoniale della società, come previsto contrattualmente. Tale importo è classificato tra gli "altri proventi di gestione".

A.3: INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

La presente parte non risulta compilata in quanto la società non detiene strumenti finanziari valutati al fair value.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

I dati di bilancio sono espressi in euro

ATTIVO

Sezione 6 - Crediti (Voce 60)

6.1 "Crediti verso banche"

2011	2010
7.330	7.420

La voce è costituita dal saldo attivo dei conti correnti bancari.

Composizione	31/12/2011	31/12/2010
1. Depositi e conti correnti	7.330	7.420
2. Finanziamenti		
2.1 Pronti contro termine		
2.2 Leasing finanziario		
2.3 Factoring		
- pro-solvendo		
- pro-soluto		
2.4 Altri finanziamenti		
3. Titoli di debito		
- titoli strutturati		
- altri titoli di debito		
4. Altre attività		
Totale Valore di Bilancio	7.330	7.420
Totale Fair value	7.330	7.420

Tale voce è costituita dal saldo attivo del conto corrente n. 29201 intrattenuto presso Iccrea Banca, comprensivo degli interessi maturati alla data di riferimento.

Sezione 12 - Attività fiscali e Passività fiscali (Voce 120 dell'attivo e voce 70 del passivo)

Nella presente voce figurano le attività e le passività fiscali (correnti e anticipate).

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

Per l'anno 2011 non vi sono evidenze.

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

2011

2010

Passività Fiscali		
	1. Correnti	700
	2. Anticipate	131
Totale		700
		131

La voce è così composta:

	2011	2010
Ritenute d'acconto subite	16	7
Acconto Irap	298	272
Credito Ires	105	0
Debito Ires	(298)	(112)
Debito Irap	(821)	(298)
Totale passività fiscali correnti	(700)	(131)

Le ritenute d'acconto subite per Euro 16, rappresentano le ritenute operate sugli interessi attivi maturati al 31 Dicembre 2011.

Nel corso dell'esercizio 2011 sono state effettuate compensazioni orizzontali per Irap ed Ires così da ottenere alla chiusura di bilancio un totale debito Irap per Euro 523 ed un debito Ires di Euro 193.

Sezione 14 - Altre Attività (Voce 140)

14.1 Composizione della voce 140 "Altre Attività"

Le altre attività sono così composte:

	2011	2010
Conto collegamento costi di struttura	14.127	24.483
Erario c/iva	82	191
Totale altre attività	14.209	24.674

Il Conto collegamento costi di struttura rappresenta sostanzialmente il credito, come previsto contrattualmente, per il ribaltamento dei costi e dei ricavi dal patrimonio societario al patrimonio separato. Si è ritenuto opportuno a fine anno compensare le voci di debito e credito verso il patrimonio separato. I debiti verso il sotto la riga erano infatti originati principalmente dal pagamento di costi che a fine anno sono stati oggetti di ribaltamento.

La posizione verso l'erario è data dal credito derivante dal versamento dell'acconto iva al netto del debito di periodo.

PASSIVO

Sezione 9 – Altre Passività (voce 90)

9.1 Composizione della voce 90 "Altre Passività"

Le altre passività sono costituite da:

	2011	2010
- Debiti verso fornitori	8.876	20.692
- Fatture da ricevere	543	512
- Erario c/ritenute di lavoro autonomo	714	54
TOTALE GENERALE	10.133	21.258

Riportiamo di seguito il dettaglio dei debiti verso fornitori:

- Fis S.p.A.	8.876
Totale	8.876

Riportiamo di seguito il dettaglio delle fatture da ricevere:

- Fis S.p.A.	318
- Wilmington	225
Totale	543

Le fatture da ricevere si riferiscono alle spese per servizi amministrativi e per la gestione delle due Stichting che possiedono le quote della società.

Sezione 12 – Patrimonio (Voci 120, 130, 140 e 150)

12.1 Composizione della voce 120 “Capitale”

Tipologie		31/12/2011	31/12/2010
1.	Capitale	10.000	10.000
	1.1 Azioni Ordinarie	n. 0	n. 0
	1.2 Altre Azioni	n. 0	n. 0

Il Capitale Sociale interamente sottoscritto e versato, risulta essere così costituito ed è così suddiviso:

Soci	Percentuale Partecipazione	Valore Nominale Partecipazione
Stichting Melograno 3	50%	5.000
Stichting Melograno 4	50%	5.000

12.5 Altre informazioni

Tipologie/Valori	Riserve di utili		Altro:		Totale
	Legale	Straordinaria	Riserve di restatement	Altre riserve	
A. Esistenze iniziali	169	537			706
B. Aumenti					
B.1 Attribuzioni					
B.2 Altre variazioni					
C. Diminuzioni					
C.1 Utilizzi					
copertura perdite					
distribuzione					
trasferimento capitale					
C.2 Altre variazioni					

D.	Rimanenze Finali	169	537	0	706
-----------	-------------------------	------------	------------	----------	------------

Per quanto alla distribuibilità delle riserve si fa riferimento a quanto esposto nella tabella successiva.

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Riserve di utili:			-		
Riserva legale	169	B			
Perdite a nuovo	0		0		
Riserva straordinaria	537	A,B,C	537		
Altro:					
Riserva di Restatement					
Utili portati a nuovo		B			
Quota non distribuibile	169				
Quota distribuibile			537		

Legenda

- A per aumento di capitale
- B per copertura di perdite
- C per distribuzione ai soci

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Interessi (Voci 10 e 20)

1.1 Composizione della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”

La voce interessi attivi accoglie interessi su crediti verso enti creditizi.

Voci/Forme Tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2011	Totale 31/12/2010
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2. Attività finanziarie al fair value					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita					
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
5. Crediti					
5.1 Crediti verso banche			60	60	27
5.2 Crediti verso enti finanziari					
5.3 Crediti verso clientela					
6. Altre attività					
7. Derivati di copertura					
Totale			60	60	27

Sezione 9 – Spese Amministrative (Voce 110)

9.1 Composizione della voce 110.a “Spese per il personale”

Voci/Settori	2011	2010
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi		
b) oneri sociali		

c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale		
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza ed obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altre spese		
2. Altro personale in attività		
3. Amministratori e Sindaci	8.776	8.892
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spese per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	8.776	8.892

La voce si riferisce esclusivamente ai compensi dell'Amministratore Unico per l'esercizio 2011. La società non ha Collegio Sindacale.

9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

	2011	2010
- consulenze legali e notarili	97	2.545
- consulenze fiscali ed amministrative	95.419	93.890
- revisione bilancio	19.145	17.309
- spese per gestione Stichting	2.745	2.875
- spese traduzioni e pubblicazioni	3.701	2.987
- spese banca	60	60
- spese postali	143	0
- diritto annuale dovuto alla CCIAA	200	200
- tassa di concessione governativa libri sociali	310	310
- diritti per deposito atti presso la CCIAA	130	190
- imposta di bollo	92	76
Totale	122.042	120.442

Sezione 14 – Altri proventi/oneri di gestione (Voce 160)

14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi e oneri di gestione"

Voci	2011	2010
1. Proventi		
1.1 Rivalutazioni		
1.2 Utili da cessione		
1.3 Riprese di valore		
1.4 Altri proventi	131.877	129.717
2. Oneri		
2.1 Svalutazioni		
2.2 Perdite da cessione		
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento		

2.4 Altri oneri		0
Risultato netto	131.877	129.717

La voce altri proventi è riferibile al conto collegamento costi di struttura che risulta essere così composto:

	2011
- emolumento Amministratore Unico	8.776
- consulenze legali e notarili	97
- consulenze fiscali ed amministrative	95.419
- revisione bilancio	19.145
- spese per gestione Stichting	2.745
- spese traduzioni e pubblicazioni	3.701
- spese banca	60
- spese postali	143
- diritto annuale dovuto alla CCIAA	200
- tassa di concessione governativa libri sociali	310
- diritti per deposito atti presso la CCIAA	130
- imposta di bollo	92
- Ires d'esercizio	298
- Irap d'esercizio	821
- interessi attivi	(60)
Totale	131.877

Sezione 17 – Imposte sul reddito dell'Esercizio dell'operatività corrente (Voce 190)

Nella presente voce figura l'onere fiscale, come saldo tra fiscalità corrente e differita, relativo al reddito dell'Esercizio.

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	31/12/2011	31/12/2010
1. Imposte correnti – IRES/IRAP	1.119	410
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti Esercizi	0	0
3. Riduzione delle imposte correnti dell'Esercizio	0	0
4. Variazione delle imposte anticipate	0	0
5. Variazione delle imposte differite	0	0
Imposte di competenza dell'esercizio	1.119	410

L'ammontare delle imposte nel 2011 è scaturito dal calcolo in base alla vigente normativa.

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	Imponibile	Aliquota	Imposta
IRES teorica	1.119	27,50%	308
Variazioni in aumento			

Costi indeducibili			
Variazioni in diminuzione	36	27,50%	10
IRES effettiva	1.083	27,50%	298
IRAP teorica	1.119	5,57%	62
Variazioni in aumento			
10% delle altre spese amministrative	12.203	5,57%	679
Spese personale indeducibile	8.776	5,57%	489
Variazioni in diminuzione			
Deduzione forfettaria	(7.350)	5,57%	(409)
IRAP effettiva	14.748	5,57%	821

In forza dell'art 23 comma 5 del D.L 98/2011 l'aliquota d'imposta IRAP applicabile per il periodo d'imposta 2011 per la Regione Lazio è pari al 5,57%.

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

D – GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

D.1 – Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

La società non ha rilasciato garanzie a favore di terzi, né risultano impegni diversi da quanto riportato nella sezione F.

D.3 – Altre informazioni

La società non ha in essere operazioni fuori bilancio al 31 dicembre 2011 oltre a quanto indicato nella sezione F.

F - CARTOLARIZZAZIONE DEI CREDITI

Struttura, Forma e Criteri di valutazione utilizzati per la redazione del Prospetto Riassuntivo delle Attività Cartolarizzate e dei Titoli Emessi

La struttura e la forma del prospetto riassuntivo sono in linea con quelli previsti dal Provvedimento della Banca d'Italia del 29 marzo 2000, "Schemi di Bilancio delle Società per la cartolarizzazione dei crediti", così come aggiornati dalle "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli Imel, delle Sgr e delle Sim" emanate dalla Banca d'Italia con il Provvedimento del 13 marzo 2012.

Poiché l'operazione di cartolarizzazione si è perfezionata nel corso dell'esercizio 2005, sono stati esposti, a fini comparativi, i dati relativi all'esercizio precedente.

Come per la precedente sezione della Nota Integrativa, gli importi sono espressi in unità di Euro, laddove non diversamente indicato. Si espongono di seguito i criteri di valutazione adottati per le poste più significative, che conformemente a quanto previsto dalle sopraccitate Istruzioni di Banca d'Italia, rimangono conformi ai criteri previsti dal Dlgs. 87/92.

Attività Cartolarizzate

Le attività cartolarizzate sono iscritte al valore nominale, che rappresenta il presumibile valore di realizzo, al netto delle svalutazioni.

Impieghi delle disponibilità e Crediti verso Banche

I crediti, rappresentativi dei saldi attivi dei conti correnti intrattenuti con istituti di credito, sono esposti al valore nominale corrispondente al valore di presumibile realizzo.

Titoli emessi

I titoli emessi sono esposti ai corrispondenti valori nominali. I titoli di Serie C appartengono alla categoria dei titoli "asset-backed" a ricorso limitato e verranno rimborsati esclusivamente con le somme derivanti dalla riscossione dei crediti oggetto di cessione.

Altre Passività, Ratei e Risconti

Le passività sono iscritte al valore nominale.

I ratei ed i risconti sono stati determinati secondo i criteri della competenza economica, applicando il principio della correlazione dei costi e ricavi in ragione d'esercizio.

Interessi, Commissioni, Altri proventi ed Oneri

Costi e ricavi riferibili alle attività cartolarizzate ed ai titoli emessi, interessi, commissioni, proventi, altri oneri e ricavi, sono stati contabilizzati secondo il principio della competenza economica.

Contratti derivati

Il differenziale sui contratti di Interest Rate Swap, stipulati con fine di copertura del rischio di oscillazione dei tassi d'interesse, è iscritto tra gli oneri secondo il principio della competenza economica.

F.1 PROSPETTO RIASSUNTIVO DELLE ATTIVITA' CARTOLARIZZATE E DEI TITOLI EMESSI

	Situazione al 31 dicembre 2011 (unità di Euro)	Situazione al 31 dicembre 2010 (unità di Euro)
A. Attività cartolarizzate	119.448.719	147.161.232
A1 Crediti	118.873.438	146.619.933
Valore nominale	118.873.438	146.619.933
A2 Titoli		
A3 Altre	575.281	541.299
A3 a) Ratei interessi su Mutui in essere al 31 Dicembre	575.281	541.299
B. Impiego delle disponibilità rivenienti dalla gestione dei crediti	20.387.013	6.016.396
B1 Titoli di debito		
B2 Titoli di capitale		
B3 Liquidità	20.387.013	6.016.396
B3 a) Liquidità c/c bancari	16.728.792	1.186.031
B3 b) Crediti v/Deutsche Londra per investimenti	3.468.657	4.648.705
B3 c) Altri	189.563	181.660
C. Titoli emessi (valore nominale)	120.154.339	148.046.967
C1 Titoli di categoria A (serie 1)	96.158.043	124.050.671
C2 Titoli di categoria B (serie 2)	16.000.000	16.000.000
C3 Titoli di categoria C (serie 3)	7.996.296	7.996.296
D. Finanziamenti ricevuti	15.367.068	712.990
E. Altre passività	4.314.325	4.417.671
E1 Debiti verso gestione societaria	14.127	24.483
E2 Fornitori	195.572	170.054
E3 Debiti v/BCC per fondo spese	50.000	50.000
E4 Ratei passivi su titoli A e B emessi	158.240	143.168
E5 Excess spread su titoli C emessi	3.868.764	3.846.956
E6 Differenziale su Swap	5.297	26.527
E7 Altri	22.325	156.483
F. Interessi passivi su titoli emessi	2.812.280	3.148.668
F1 Interessi su titoli A e B	1.878.641	1.481.395
F2 Excess spread su titoli C emessi	933.639	1.667.273
G. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	718.403	920.721
G1 per il servizio di servicing	530.602	654.618
G2 per altri servizi:	187.801	266.103
H. Altri oneri	638.593	622.400
H1 Differenziale passivo swap	369.157	449.574
H2 Altre	269.436	172.826
I. Interessi generati dalle attività cartolarizzate	4.109.477	4.477.669
L. Altri ricavi	59.799	214.120
L1 Interessi attivi da conti correnti ed investimenti	54.104	34.517
L2 Altri	5.694	179.603

Nella voce B3 c) - "Altri" è ricompreso il credito nei confronti dell'Erario per l'importo delle ritenute subite sugli interessi attivi dei conti correnti bancari.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

F.2 DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE E DELL'ANDAMENTO DELLA STESSA.

In data 26 Aprile 2005, i seguenti soggetti:

- Cassa Rurale di Brendola Credito Cooperativo S.c.r.l., con sede in Brendola (VI), Piazza del Mercato n. 20;

- Banca di Credito Cooperativo Campiglia dei Berici S.c.r.l., con sede in Campiglia dei Berici (VI), Via Nazionale n. 2;
- Banca di Credito Cooperativo di Cassapadana, ex Banca di Credito Cooperativo di Camuna (Esine – Brescia) S.c.r.l., con sede in Esine (BS), Via Vittor Nodali n. 7/B;
- Banca Centropadana Credito Cooperativo S.c.r.l., con sede in Guardamiglio (Lodi), Via IV Novembre n. 11;
- Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto Crediveneto Credito Cooperativo S.c.r.l., con sede in Montagnana (PD), Via Giacomo Matteotti n. 11;
- Banca Romagna Cooperativa, con sede legale in Piazza Trieste, 17 (FC) ex Banca di Credito Cooperativo di Macerone Società cooperativa, con sede legale in Macerone di Cesena (FC), via Cesenatico;
- Banca della Maremma Credito Cooperativo di Grosseto S.c.r.l., con sede in Marina di Grosseto (GR), Via XXIV Maggio n. 93;
- Credito Cooperativo Mediocrafi S.c.r.l., con sede in Montalto Uffugo (CS), Corso Italia n. 178;
- Banca di Credito Cooperativo di San Giorgio e Meduno S.c.r.l. con sede in San Giorgio della Richinvelda (PN), Via Richinvelda n. 4;
- Banca di Monastier e del Sile – Credito Cooperativo S.c.r.l., con sede in Monastier di Treviso, Via Roma n. 21/a;
- Banca di Monteriggioni Credito Cooperativo S.c.r.l., con sede in Monteriggioni (SI), Via Cassia Nord n. 2;
- Banca di Credito Cooperativo delle Prealpi S.c.r.l., con sede in Tarzo (TV), Via Roma n. 57;
- Banca San Giorgio e Valle Agno Credito Cooperativo di Fara Vicentino S.c.r.l., con sede in S. Giorgio di Perlena (VI), Via Perlena n. 78;
- Banca di Credito Cooperativo di Signa S.c.r.l., con sede in Signa (FI), Piazza Michelacci n. 6;
- Banca di Credito Cooperativo Trevigiano S.c.r.l., con sede in Vedelago (TV), Via Roma n. 15;
- Banca di San Biagio del Veneto Orientale di Cesarolo e Fossalta di Portogruaro e Pertegada Banca di Credito Cooperativo S.c.r.l., con sede in Fossalta di Portogruaro, Viale Venezia n. 1

hanno ceduto, senza garanzia di solvenza, alla Credico Finance 4 S.r.l un portafoglio costituito da mutui ipotecari in bonis per un valore nominale di 400.796.296 Euro. Per tali crediti la Credico Finance 4 ha versato, quale corrispettivo iniziale della cessione, Euro 400.796.296, impegnandosi a rimborsare a ciascuna cedente i ratei di interesse maturati fino al 28 febbraio 2005 (data di valutazione del portafoglio ceduto).

Le singole BCC hanno selezionato il portafoglio oggetto di cessione in base a dei criteri generali comuni a tutte ed in base ad alcuni criteri specifici identificati in ogni singolo contratto di cessione.

I criteri generali identificati per la scelta dei mutui oggetto della cessione sono i seguenti:

- a) denominati in Euro;
- b) classificati dalla Banca Cedente come in bonis in conformità alla vigente normativa di vigilanza emanata dalla Banca d'Italia;
- c) garantiti da una ipoteca di primo grado economico in favore della relativa Banca Cedente, intendendosi per tale (i) un'ipoteca di primo grado; ovvero (ii) un'ipoteca di grado successivo al primo rispetto alla quale alla Data di Valutazione, erano state integralmente soddisfatte le obbligazioni garantite dalla/dalle ipoteca/ipoteche di grado precedente;
- d) in relazione ai quali il pagamento delle rate avvenga secondo una delle seguenti modalità: (i) tramite disposizione permanente di addebito su un conto corrente tenuto presso la Banca Cedente; ovvero (ii) in contanti presso le filiali della Banca Cedente;
- e) in relazione ai quali sia integralmente trascorso il periodo di pre-ammortamento eventualmente previsto dal relativo contratto di mutuo;
- f) non derivanti da contratti di mutuo agevolati o comunque usufruenti di contributi finanziari di alcun tipo ai sensi di legge o convenzione (cd. mutui agevolati e mutui convenzionati);
- g) non derivanti da contratti di mutuo concessi a favore di soggetti che siano dipendenti della Banca Cedente;
- h) non derivanti da contratti di mutuo qualificati come “credito agrario” ai sensi dell'articolo 43 del Testo Unico Bancario, nemmeno qualora l'operazione di credito agrario sia stata effettuata mediante utilizzo di cambiale agraria;

- i) derivanti da contratti di mutuo che non presentano alcuna rata scaduta e non pagata alla Data di Valutazione e in relazione ai quali l'ultima rata scaduta entro la Data di Valutazione è stata pagata nei quindici giorni successivi alla scadenza;
- j) mutui interamente erogati, per i quali non sussista alcun obbligo di, né sia possibile, effettuare ulteriori erogazioni;
- k) non derivanti da mutui che, seppure in bonis, siano stati in qualunque momento classificati come crediti in sofferenza ai sensi delle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia.

Riportiamo di seguito il valore nominale dei crediti ceduti da ciascuna BCC:

BCC Brendola	22.243.987
BCC Campiglia dei Berici	15.215.017
BCC Camuna	9.513.839
BCC Centropadana	28.298.199
BCC Crediveneto	25.532.678
BCC Romagna Cooperativo (ex Macerone)	16.730.308
BCC Maremma	15.007.783
BCC Mediocrati	15.477.212
BCC Meduno	29.116.244
BCC Monastier	52.028.233
BCC Monteriggioni	28.006.791
BCC Prealpi	30.606.747
BCC S.Giorgio e Fara Vicentino	24.865.122
BCC Signa	8.050.706
BCC Trevigiano	40.218.269
BCC Veneto Orientale	39.885.160
TOTALE	400.796.296

Nell'anno 2011 si è verificato il passaggio a default di altre posizioni in portafoglio. Il valore del debito residuo in linea capitale delle quarantuno posizioni complessive, al netto degli eventuali recuperi al 31 dicembre è pari ad euro 3.180.767. Il passaggio a default ha comportato il mancato pagamento di un excess spread di pari importo. Nel corso dell'anno vi sono stati recuperi su tali posizioni per un totale di euro 264.891 (in linea capitale).

L'operazione sta procedendo secondo le aspettative.

F.3 INDICAZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI

Enti cedenti: BCC Brendola, BCC Campiglia dei Berici, BCC Cassapadana (ex Camuna), BCC Centropadana BCC Crediveneto, BCC Romagna Cooperativa (ex Macerone), BCC Maremma, BCC Mediocrati, BCC Meduno, BCC Monastier, BCC Monteriggioni, BCC Prealpi, BCC S.Giorgio e Fara Vicentino, BCC Signa, BCC Trevigiano, BCC Veneto Orientale

Le BCC, in qualità di servicer, rispondono dell'esistenza dei crediti ceduti e vigilano sul venir meno dell'esistenza dei medesimi. In particolare curano la gestione dei crediti, le eventuali sofferenze, il mantenimento delle garanzie assicurandone la documentazione necessaria.

Banca agente: Deutsche Bank AG London/Deutsche Bank S.p.A. di Milano/ Société Générale Bank and Trust S.A.

I tre Istituti svolgono le funzioni di transaction bank, principal e italian paying agent, cash manager e computation agent. In particolare la Société Générale S.A. svolge l'attività di listing e paying agent presso Lussemburgo.

Controparti per la copertura finanziaria: IXIS Corporate & Investment Bank

IXIS Corporate & Investment Bank è la controparte con cui la Credico Finance 4 ha stipulato tre contratti di copertura finanziaria (formato da due Interest Rate Swap ed un CAP), al fine di coprire il rischio di tasso inerente alla struttura.

Lead manager ed Arranger: Société Générale S.A. London Branch

Il soggetto sopracitato ha svolto la funzione di collocatore dei titoli sul mercato, nel rispetto delle leggi e degli obblighi contrattualmente previsti.

Rappresentante dei Portatori di titoli: Deutsche Trustee Company Limited

Servizi amministrativi: FIS Full Integrated Solutions S.p.A.

La FIS S.p.A. fornisce il “service” amministrativo-contabile alla Credico Finance 4.

F.4 CARATTERISTICHE DELLE EMISSIONI

L'emissione è costituita da tre serie di titoli, “Asset Backed”, emessi alla pari in data 29 Aprile 2005, per un valore nominale totale pari a Euro 400.796.296, distinti come segue:

Emissione Classe A	376.800.000
Emissione Classe B	16.000.000
Emissione Classe C1	444.880
Emissione Classe C2	326.300
Emissione Classe C3	210.277
Emissione Classe C4	577.964
Emissione Classe C5	500.654
Emissione Classe C6	334.606
Emissione Classe C7	310.156
Emissione Classe C8	319.544
Emissione Classe C9	562.325
Emissione Classe C10	1.005.935
Emissione Classe C11	571.136
Emissione Classe C12	595.135
Emissione Classe C13	509.302
Emissione Classe C14	171.014
Emissione Classe C15	759.365
Emissione Classe C16	797.703
Totale	400.796.296

Gli importi indicati in tabella si riferiscono al tranching dei titoli. Essendo decorsi 18 mesi dall'emissione alla data di chiusura bilancio, sono avvenuti i rimborsi in termini di quota capitale della serie A che al 31 dicembre 2011 risulta essere pari ad euro 96.158.043.

L'interesse che matura sui titoli è pari al tasso Euribor a 3 mesi con i seguenti spread:

Classe A:	+0,14%
Classe B:	+0,32%

I titoli di Classe C hanno un rendimento che viene determinato annualmente in base ai ricavi derivanti dall'incasso della quota interessi dei crediti ceduti, al netto dei costi operativi sostenuti dalla società veicolo.

Nel corso del 2011 sono avvenute regolarmente quattro “interest payment date” stabilite (1° marzo – 1° giugno - 1° settembre - 1° dicembre). Sono stati pagati gli interessi maturati sulle classi A e B ed in modo residuale, secondo quanto previsto dai contratti, i titoli di classe C. I pagamenti sono avvenuti in rispetto a quanto stabilito dall'Ordine di Priorità dei Pagamenti.

I titoli sono quotati presso la borsa di Lussemburgo e le società di rating sono Standard & Poor's, Moody's e Fitch IbcA che hanno assegnato il seguente rating:

Titoli	Rating Standard e Poor's	Rating Moody's	Percentuali	Importo in euro/milioni
Classe A	A+	Aa2	94%	376,8
Classe B	A	A2	4%	16,0
Classe C	Not rated	Not rated	2%	7,9

F.5 OPERAZIONI FINANZIARIE ACCESSORIE

A copertura del rischio di tasso sulle serie di titoli sono stati stipulati due contratti di Interest Rate Swap suddiviso in 3 classi corrispondenti alle tipologie di tasso variabile applicate ai singoli portafogli ceduti, nonché un CAP corrispondente alle tipologia di tasso fisso applicato ai singoli portafogli ceduti.

Secondo quanto concordato con le agenzie di rating, ciascuna BCC ha fornito al veicolo una linea di liquidità, ad ulteriore garanzia del possibile sfasamento dei flussi finanziari in entrata originati dai mutui e quelli in uscita dovuti al pagamento delle cedole. L'ammontare complessivo originario e riducibile negli anni nel rispetto di alcune condizioni contrattuali è pari a 15.500 migliaia di Euro (pari al 3,5% del portafoglio ceduto complessivo).

Al fine di fornire ulteriore supporto all'operazione, dopo avere informato le agenzie di rating, le linee di liquidità sono state interamente tirate onde escludere qualsiasi rischio di credito legato alle BCC e ai titoli di stato dati in garanzia dalle BCC medesime mediante mutui a ricorso limitato.

Ad avvenuta erogazione delle linee di liquidità di cui sopra i titoli di stato sono stati restituiti alle BCC, essendo venuta meno la relativa funzione di garanzia

F.6 FACOLTÀ OPERATIVE DELLA SOCIETÀ CESSIONARIA

Credico Finance 4 S.r.l. (quale cessionario ed emittente) ha poteri operativi limitati dallo Statuto. In particolare l'art. 2 recita: "La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione dei crediti ai sensi della legge n. 130 del 30 aprile 1999, come successivamente modificata e integrata, mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, individuabili in blocco se si tratta di una pluralità di crediti, finanziato attraverso il ricorso all'emissione di titoli di cui agli art.1, comma 1, lett. b) e 5 della legge n. 130/1999. La Società potrà altresì realizzare operazioni di cartolarizzazione di crediti secondo modalità di cui all'articolo 7 della legge 130/99. In conformità alle disposizioni della Legge 130/99, i crediti acquistati dalla Società nell'ambito di ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti, da quello della Società e da quelli relativi alle eventuali altre operazioni di cartolarizzazione compiute dalla Società, sul quale non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti stessi. Ognuno di tali patrimoni separati è destinato in via esclusiva al soddisfacimento dei diritti incorporati nei titoli emessi, dalla Società o da altra Società, per finanziare l'acquisto dei crediti che del suddetto patrimonio fanno parte, nonché al pagamento dei costi della relativa operazione di cartolarizzazione. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della legge n. 130/1999, la Società può compiere le operazioni accessorie da stipularsi per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, ivi comprese l'assunzione di mutui e finanziamenti, la costituzione di pegni ed altre forme di garanzia, e operazioni di reinvestimento in altre attività finanziarie (inclusi crediti aventi caratteristiche simili a quelli già oggetto di cartolarizzazione) dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai titoli di cui all'art 1, comma 1, lettera b e 5 della Legge 130/99, e dei costi dell'operazione. La Società potrà inoltre, in presenza delle condizioni stabilite per ciascuna operazione di cartolarizzazione e a vantaggio dei portatori dei titoli emessi dalla medesima nell'ambito della stessa, cedere a terzi i crediti acquistati nonché compiere ogni altra attività che le è consentita dalla Legge 130/99. La Società potrà .La Società potrà svolgere la propria attività sia in Italia che all'estero".

Tutte le principali attività operative connesse alla gestione dell'operazione sono state affidate a terzi (vedi punto F3).

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

F.7 DATI DI FLUSSO RELATIVI AI CREDITI (valori in euro)

	Saldi alla al 31/12/2010	Decrementi Incassi 2011	Altri Decrem.	Incrementi per interessi	Saldi al 31 Dic. 2011
BCC Brendola	6.344.541	1.455.802	0	169.978	5.058.717
BCC Campiglia dei Berici	5.562.131	1.328.812	0	162.676	4.395.995
BCC Camuna	4.717.954	873.936	0	121.043	3.965.062
BCC Centropadana	13.065.573	2.016.484	0	347.334	11.396.425
BCC Crediveneto	10.340.818	2.586.278	0	234.117	7.988.657
BCC Macerone	4.867.703	1.186.151	0	160.470	3.842.022
BCC Maremma	4.751.860	1.395.195	0	176.750	3.533.415
BCC Mediocra	6.433.734	1.421.933	0	186.542	5.198.343
BCC Meduno	11.265.942	2.473.528	0	298.161	9.090.575
BCC Monastier	20.374.009	4.150.883	0	590.724	16.813.850
BCC Monteriggioni	9.165.737	2.132.012	0	296.410	7.330.135
BCC Prealpi	9.024.952	2.256.759	0	217.828	6.986.021
BCC S.Giorgio Valle Agno	9.774.349	1.699.270	0	259.549	8.334.628
BCC Signa	2.603.897	833.800	0	74.865	1.844.962
BCC Trevigiano	13.389.953	2.558.148	0	401.630	11.233.435
BCC Veneto Orientale	14.936.778	3.452.999	0	377.417	11.861.196
	146.619.932	31.821.990	0	4.075.494	118.873.438

La voce "incrementi per interessi" fa riferimento agli interessi maturati nell'anno e debitamente incassati alla data di chiusura dell'esercizio.

F.8 EVOLUZIONE DEI CREDITI SCADUTI

Qui di seguito si espone la movimentazione nell'anno 2011 dei crediti scaduti.

	Situazione Inizio Periodo	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Variazioni	Situazione fine periodo
BCC Brendola	514.467	108.775	113.065	-	510.177
BCC Campiglia dei Berici	1.998	97.858	96.085	-	3.771
BCC Camuna	17.090	629.480	641.420	-	5.150
BCC Centropadana	384.101	1.881.488	1.655.639	-	609.950
BCC Crediveneto	470.697	36.549	67.061	-	440.185
BCC Macerone	13.794	1.186.985	1.190.574	-	10.205
BCC Maremma	179.110	1.409.943	1.387.002	-	202.051
BCC Mediocra	313.597	1.045.033	1.086.929	-	271.701
BCC Meduno	151.287	1.483.315	1.481.339	-	153.263
BCC Monastier	551.601	4.810.866	4.711.250	-	651.217
BCC Monteriggioni	7.433	2.130.974	2.132.026	-	6.381
BCC Prealpi	342.321	2.326.898	2.329.766	-	339.453
BCC S.Giorgio Valle Agno	494.277	1.260.559	1.326.168	-	428.668
BCC Signa	111.926	265.919	370.208	-	7.637
BCC Trevigiano	111.225	2.421.765	2.442.409	-	90.581
BCC Veneto Orientale	32.291	3.460.275	3.452.404	-	40.162
Totale	3.697.215	24.556.682	24.483.345	-	3.770.552

L'andamento futuro dell'operazione è in linea con le attese.

F.9 FLUSSI DI CASSA

Liquidità - valore iniziale		1.186.031
Uscite		
Pagamento servicing fees	549.226	
Rimborso titoli Serie A	27.892.628	
Pg fornitori e corporate servicer (compresa iva e ritenute)	289.004	
Pg interessi serie 1A, 1B e 1C	2.775.399	
Pg differenziale swap	390.387	
Spese banca	1.962	
Altri pagamenti	25.776	
Investimenti su conto Londra	56.061.186	
Rimborso cedole incassate per c/BCC	338.546	
Rimborso linee di liquidità	1.384.116	
Totale Uscite		89.708.230
Entrate		
Cash Reserve	14.787.629	
Accredito interessi	4.618	
Incassi di crediti	31.731.679	
Utilizzo linee di liquidità	1.239.178	
Incasso cedole per c/BCC	204.288	
Incasso differenziale attivo swap	461	
Incasso investimenti su conto Londra	57.283.139	
Totale entrate		105.250.991
Totale disponibilità al 31/12/2011		16.728.792

I flussi di cassa stimati per il 2011 risultano in linea con il piano di ammortamento dei crediti ceduti.

F.10 SITUAZIONE DELLE GARANZIE E DELLE LINEE DI LIQUIDITÀ

Alla data del 31 dicembre 2011 la linea di liquidità messa a disposizione dalle BCC risulta utilizzata per euro 577.442 (sui quali alla data di chiusura del bilancio risultano maturati interessi per euro 9.483). Alla prima interest payment date dell'anno 2012 tali importi risultano già debitamente rimborsati.

F.11 RIPARTIZIONE PER VITA RESIDUA

ATTIVITÀ

Scadenza	Nr posizioni	%	Debito residuo	%
fino a 3 mesi	10	0%	59.853	0%
da 3 mesi ad 1 anno	59	3%	517.978	0%
da 1 anno a cinque anni	559	25%	14.846.911	12%
oltre 5 anni	1.562	70%	100.267.929	84%
Default	25	1%	1.720.650	1%
Sofferenze	16	1%	1.460.117	1%
Totale	2.231	100%	118.873.438	100%

I crediti ceduti, denominati tutti in Euro, hanno una scadenza massima fissata al 31 Dicembre 2024 e sono presenti due posizioni il cui relativo intestatario non risiede in Italia.

PASSIVITA'

I titoli di classe A e B per complessivi Euro 392.800.000 hanno durata legale fino a novembre 2025 ed il loro rimborso è collegato agli incassi che saranno realizzati sui crediti ceduti.

I titoli di classe C pari ad euro 7.996.296 sono subordinati al rimborso integrale per capitale ed interessi dei titoli A e B.

F.12 RIPARTIZIONE PER LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE

La distribuzione territoriale dei debitori intestatari dei mutui risulta essere la seguente:

Scadenza	Nr posizioni	%	Debito residuo	%
Italia	2.229	100%	118.707.657	100%
Paesi dell'Unione Monetaria	1	0%	43.749	0%
Paesi dell'Unione Europea non aderenti all'Unione Monetaria	0	0%	-	0%
Altro	1	0%	122.032	0%
Totale	2.231	100%	118.873.438	100%

Tutti i crediti sono denominati in Euro.

F.13 CONCENTRAZIONE DEL RISCHIO

Si evidenzia, mediante suddivisione per categorie, il grado di frazionamento del portafoglio.

Fasce Importo	Nr Posizioni	%	Valore Nominale	%
fino a 25.000 €	552	25%	8.481.069	7%
da 25.000 a 75.000 €	1.163	52%	55.510.848	47%
da 75.000 a 250.000 €	467	21%	49.078.456	41%
oltre 250.000 €	8	0%	2.622.298	2%
Default	25	1%	1.720.651	1%
Sofferenze	16	1%	1.460.116	1%
Totale	2.231	100%	118.873.438	100%

Non esistono singoli crediti di importo superiore al 2% del totale del portafoglio.

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 Rischio di credito

La Società non presenta rischio di credito. Il patrimonio cartolarizzato costituisce un patrimonio separato da quello della Società.

3.2 Rischio di mercato

a) Gestione ordinaria -
La Società non è soggetta a rischio di mercato.

b) Patrimonio separato -
La Società non è soggetta a rischio di mercato.

3.3 Rischi operativi

E' il rischio di subire perdite generate da inefficienze nei processi aziendali, malfunzionamenti nei sistemi tecnologici, eventi esterni che causano o potrebbero causare perdite oggettive e misurabili per la Società.

Il Comitato di Basilea riconduce le perdite inattese al manifestarsi di quattro fattori: errori umani, fallimenti dei sistemi, procedure e controlli inadeguati, eventi esterni. Il rischio operativo è un rischio puro, ovvero, ad esso, sono connesse solo manifestazioni negative dell'evento.

L'abilità della Società a far fronte alle obbligazioni derivanti dalla cartolarizzazione dipende esclusivamente da soggetti terzi a cui sono state delegate tutte le funzioni caratteristiche di una struttura organizzativa nonché i sistemi di controllo interno; la Società, infatti, per sua natura non ha dipendenti.

3.4 Rischio di liquidità

La società teoricamente non ha particolari rischi di liquidità in quanto i costi operativi del veicolo sono coperti dal flusso derivante dall'operazione di cartolarizzazione.

Per quanto riguarda il patrimonio separato un contratto di swap garantisce il pagamento delle cedole.

Sezione 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Conformemente a quanto ammesso dall'art. 3 della Legge 130/1999 la Società è costituita in forma di società a responsabilità limitata e ha capitale sociale pari a 10.000 Euro.

Considerato l'oggetto esclusivo della Società, la stessa persegue l'obiettivo di preservare il suo patrimonio nel tempo, ottenendo dal patrimonio separato la copertura delle sue spese di gestione.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	2011	2010
1. Capitale	10.000	10.000
2. Sovrapprezzi di emissione	0	0
3. Riserve		
- di utili		
a) legale	169	169
b) statutaria	0	0
c) azioni proprie	0	0
d) altre	0	0
- altre	537	537

4. (Azioni proprie)	0	0
5. Riserve da valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
- Attività materiali	0	0
- Copertura di investimenti esteri	0	0
- Copertura dei flussi finanziari	0	0
- Differenze di cambio	0	0
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
- Leggi speciali di rivalutazione	0	0
- Utili/Perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	0	0
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	0	0
6. Strumenti di capitale	0	0
7. Utile (perdita) d'esercizio	0	0
Totale	10.706	10.706

4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

Atteso l'ambito di operatività della Società e quanto riportato alla Sezione 4.1 la compilazione della presente Sezione si ritiene inapplicabile.

Sezione 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

In base a quanto riportato nel Prospetto della Reddittività Complessiva l'Utile/Perdita della Società coincide con la sua redditività complessiva.

Sezione 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Compensi Amministratori e Sindaci

In data 29 aprile 2011 si è tenuta l'Assemblea ordinaria dei soci nel corso della quale è stato deliberato a favore dell'Amministratore Unico un compenso annuale (al netto di iva e cassa professionisti) di euro 7.000,00 per l'esercizio in corso.

Il compenso al lordo di iva, cassa professionale ed eventuali spese vive sostenute per l'espletamento della carica erogato nel 2011 è stato pari ad euro 8.776.

Le prestazioni in oggetto risultano regolate a condizioni di mercato.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono stati concessi crediti né rilasciate garanzie a favore dell'Amministratore Unico. La Società non ha Collegio Sindacale.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile, il patrimonio netto della Società è così ripartito:

Stichting Melograno 3 - 50%

Stichting Melograno 4 - 50%

Nessuna delle entità esercita attività di direzione e coordinamento.

Di conseguenza non si segnalano transazioni con parti correlate.

Sezione 7 – Altri dettagli informativi

7.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

- a) dirigenti
- b) quadri direttivi
- c) restante personale

La Società, per legge, non ha dipendenti in forza e per il funzionamento si avvale di prestatori di servizio esterno.

7.2 Direzione e coordinamento

Si dà atto che la Società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

7.3 Compensi fatturati dalla società di revisione nel periodo 1/1-31/12/2011

Nel periodo 1/01/2011 – 31/12/2011 la società di revisione ha fatturato compensi al netto di IVA per Euro 15.954.

Gli onorari sopra riportati fanno riferimento esclusivamente ai servizi di revisione contabile.

L'Amministratore Unico
f.to Antonio Bertani

RENDICONTO FINANZIARIO

(Metodo diretto)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	2011	2010
1. Gestione	0	0
- interessi attivi incassati (+)	60	27
- interessi passivi pagati (-)		
- dividendi e proventi simili (+)		
- commissioni nette (+/-)		
- spese per il personale (-)	(8.776)	(8.892)
- altri costi (-)	(122.042)	(120.442)
- altri ricavi (+)	131.877	129.717
- imposte e tasse (-)	(1.119)	(410)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita delle attività finanziarie	10.466	(13.421)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- attività finanziarie disponibili per la vendita		
- crediti verso banche		
- crediti verso enti finanziari		
- crediti verso clientela		
- altre attività	10.466	(13.421)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(10.556)	13.306
- debiti verso banche		
- debiti verso enti finanziari		
- debiti verso clientela		
- titoli in circolazione		
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- altre passività	10.556	13.306
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(90)	(115)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da		
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
1. Liquidità assorbita da		
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		

- acquisti di attività materiali		
- acquisti di attività immateriali		
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento		
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
- emissione/acquisti di azioni proprie		
- emissione/acquisto di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista		
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(90)	(115)

RICONCILIAZIONE	2011	2010
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	7.420	7.535
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(90)	(115)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	7.330	7.420

CREDICO FINANCE 4 S.R.L.

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

VOCI – (IN EURO)	2011	2010
10. Utile (Perdita) d'esercizio	0	0
110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	0	0
120. Redditività complessiva (Voce 10+110)	0	0

Credico Finance 4 S.r.l.

Relazione sulla gestione

Bilancio al 31 dicembre 2011

Signori Soci,

sottopongo alla Vostra approvazione il bilancio al 31 dicembre 2011 che chiude con un risultato di pareggio ed un patrimonio netto di 10.706 Euro, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario, Prospetto della Redditività Complessiva e dalla relativa Nota Integrativa. Credico Finance 4 Srl è una società finanziaria, veicolo per operazioni di finanziamento tramite cartolarizzazione, costituita ai sensi dell'art. 3 della legge 30 aprile 1999, n. 130 ed iscritta inizialmente nell'Elenco Speciale degli intermediari finanziari ex art. 107 del T.U.B.

Banca d'Italia, con provvedimento del 25 settembre 2009, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 20 ottobre 2009, ha stabilito la cancellazione d'ufficio dall'Elenco Speciale di cui all'art. 107 del Testo Unico Bancario delle società per la cartolarizzazione dei crediti; la Società, pertanto, non è più iscritta nel predetto Elenco Speciale.

Il D. Lgs. n. 141 del 2010, così come modificato dal D. Lgs. n. 218 del 2010, dispone che le società veicolo per la cartolarizzazione si costituiscono in forma di società di capitali.

Con un successivo Provvedimento del 29 aprile 2011, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 110 del 13 maggio 2011, Banca d'Italia ha disposto all'art. 11 la cancellazione, dall'elenco previsto dall'art. 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993 n. 385, delle società veicolo per la cartolarizzazione che alla data di entrata in vigore dello stesso Provvedimento (13 maggio 2011) risultavano già iscritte nel suddetto elenco.

Queste ultime, pertanto, con effetto 14 maggio 2011, sono state iscritte nell'Elenco delle Società Veicolo di Cartolarizzazione tenuto a cura di Banca d'Italia.

Note tecniche per la lettura del bilancio

Il bilancio è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (Ifrs) e dagli International Accounting Standards (Ias) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Il Regolamento comunitario ha trovato piena applicazione in Italia a seguito del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, entrato in vigore il 22 marzo 2005 ed è anche in linea con quanto previsto dalle "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM" del 13 marzo 2012 emanate dalla Banca d'Italia, sebbene sia previsto obbligatoriamente l'utilizzo di tali schemi solo per gli Intermediari iscritti nell'Elenco Speciale previsto dall'art. 107 TUB. Nella nota integrativa – Parte A "Politiche contabili" sono indicati i principi contabili internazionali di riferimento adottati.

Le voci di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto e rendiconto Finanziario non presentano variazioni di particolare rilievo rispetto alla situazione al 31/12/2010.

Per quanto riguarda l'andamento dell'operazione di cartolarizzazione si rimanda alla specifica sezione F della Nota Integrativa.

Attività esercitata

La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione dei crediti ai sensi della legge n. 130 del 30 aprile 1999, come successivamente modificata e integrata, mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, individuabili in blocco se si tratta di una pluralità di crediti, finanziato attraverso il ricorso all'emissione di titoli di cui agli art. 1, comma 1, lett. b) e 5 della legge n. 130/1999. La Società potrà altresì realizzare operazioni di cartolarizzazione di crediti secondo modalità di cui all'articolo 7 della legge 130/99. In conformità alle disposizioni della Legge 130/99, i crediti acquistati dalla Società nell'ambito di ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti, da quello della Società e da quelli relativi alle eventuali altre operazioni di cartolarizzazione compiute dalla Società, sul quale non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti stessi.

Ognuno di tali patrimoni separati è destinato in via esclusiva al soddisfacimento dei diritti incorporati nei titoli emessi, dalla Società o da altra Società, per finanziare l'acquisto dei crediti che del suddetto patrimonio fanno parte, nonché al pagamento dei costi della relativa operazione di cartolarizzazione. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della legge n. 130/1999, la Società può compiere le operazioni accessorie da stipularsi per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, ivi comprese l'assunzione di mutui e finanziamenti, la costituzione di pegni ed altre forme di garanzia, e operazioni di reinvestimento in altre attività finanziarie (inclusi crediti aventi caratteristiche simili a quelli già oggetto di cartolarizzazione) dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai titoli di cui all'art 1, comma 1, lettera b e 5 della Legge 130/99, e dei costi dell'operazione. La Società potrà inoltre, in presenza delle condizioni stabilite per ciascuna operazione di cartolarizzazione e a vantaggio dei portatori dei titoli emessi dalla medesima nell'ambito della stessa, cedere a terzi i crediti acquistati nonché compiere ogni altra attività che le è consentita dalla Legge 130/99. La Società potrà svolgere la propria attività sia in Italia che all'estero.

La Società ha perfezionato ad aprile 2005 un'operazione di cartolarizzazione di crediti in bonis ceduti da 16 istituti e precisamente: Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola Credito Cooperativo, Banca di Credito Cooperativo di Campiglia dei Berici, Banca di Credito Cooperativo di Camuna (Esine) – ora Cassapadana, Banca Centropadana Credito Cooperativo, Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto Crediveneto Credito Cooperativo, Banca della Maremma Credito Cooperativo di Grosseto, Banca di Credito Cooperativo delle Prealpi, Banca di Credito di Macerone – ora Romagna Cooperativa, Credito Cooperativo Mediocrati, Banca di Monastier e del Sile Credito Cooperativo, Banca Monteriggioni, Banca San Biagio del Veneto Orientale di Cesarolo e Fossalta di Portogruaro e Pertegada Banca di Credito Cooperativo, Banca di Credito Cooperativo di S. Giorgio e Meduno, Banca San Giorgio e Valle Agno Credito Cooperativo di Fara Vicentino, Banca di Credito Cooperativo di Signa, Banca di Credito Cooperativo Trevigiano.

Di tale operazione viene data completa informativa in allegato alla Nota Integrativa in ossequio alle disposizioni contenute nel Provvedimento del 29 marzo 2000 della Banca d'Italia, cui è demandato il compito di disciplinare le modalità di redazione dei bilanci delle società finanziarie.

L'operazione è stata preventivamente posta al vaglio della Banca d'Italia.

Azioni proprie

La Società non possiede quote proprie.

Rapporti verso i soci

La composizione del capitale sociale è la seguente:

50% Stichting Melograno 3

50% Stichting Melograno 4

Le 16 BCC Cedenti sulla base dello specifico "Contratto di Servicing" svolgono la funzione di Servicer.

Per tale servizio percepiscono una commissione pari a 0,40% annuale.

Non sussistono operazioni con i soci della Società.

Attività di ricerca e sviluppo

Non sono state svolte specifiche attività di ricerca e sviluppo.

Altre informazioni

A seguito di opportune verifiche interne si dà atto che la Società non subisce alcuna attività di Direzione e Coordinamento da terzi così come previsto dal D.Lgs. n. 6/2003 e disciplinata dall'art. 2497- 2497 –septies.

Eventi successivi alla chiusura

Dopo il 31 dicembre 2011 l'operazione ha avuto un regolare svolgimento.

In data 1° marzo 2012 è avvenuta la prima "interest payment date" dell'anno in cui si è provveduto regolarmente ed in rispetto all'Ordine di Priorità dei Pagamenti previsto contrattualmente, al pagamento dei creditori della Società ed in particolare: fornitori di servizi, interessi su titoli, parziale rimborso dei titoli di Serie A, interessi dovuti sui contratti derivati ed in misura residuale gli interessi sui titoli di serie C.

Evoluzione prevedibile della gestione

In considerazione dell'attuale intendimento di non effettuare nuove operazioni di cartolarizzazione, la gestione sarà volta/dedicata al regolare proseguimento dell'operazione in corso.

La continuità aziendale

Nella fase di predisposizione del Bilancio è stata effettuata una valutazione dell'esistenza dei presupposti relativi alla capacità della Società di operare come un'entità in

funzionamento con un orizzonte temporale di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento del Bilancio. Per esprimere tale valutazione si è tenuto conto di tutte le informazioni disponibili e della specifica attività svolta dalla Società il cui oggetto esclusivo, nel rispetto della Legge n. 130 del 30 aprile 1999, è la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione.

Di conseguenza il presente Bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, non sussistendo eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di dubbi sulle capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari: Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria” ai sensi dell’art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF.

La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge n. 130 del 30 aprile 1999 (in seguito, la “Legge 130/1999”), mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, finanziato attraverso il ricorso all'emissione di titoli di cui all'articolo 1, comma 1, lettera (b) della Legge 130/1999. In conformità alle disposizioni della predetta Legge, i crediti relativi a ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quelli relativi alle altre operazioni, sul quale non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti suddetti. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge 130/1999, la Società può compiere le operazioni accessorie da stipularsi per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, nonché operazioni di reinvestimento in altre attività finanziarie dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai summenzionati titoli.

Nell'ambito del sopra citato oggetto sociale la Società ha avviato nell'aprile 2005 un'operazione di cartolarizzazione mediante acquisto da 16 Banche di Credito Cooperativo un blocco di mutui per un importo nominale complessivo pari a Euro 400.796.296; al fine di acquistare tali titoli la società ha proceduto con l'emissione di titoli asset backed quotati presso la Borsa di Lussemburgo nonché dei titoli junior. La società al fine di tutelarsi dai rischi sopportati pertinenti unicamente alla variabilità del tasso di interesse delle cedole dei titoli emessi nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione ha concluso degli appositi contratti di Interest Rate Swap.

Conseguentemente, ai sensi dell'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, la relazione sulla gestione delle società emittenti valori mobiliari ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati deve contenere una specifica sezione, denominata “Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari”, in cui, ai sensi del comma 2, lettera b), dello stesso articolo, sono riportate le informazioni riguardanti “le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, ove applicabile”.

A tal proposito si precisa che la Società non ha e si è obbligata a non assumere dipendenti. Per il perseguimento del proprio oggetto sociale e conseguentemente anche per le attività connesse ai sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, la Società si avvale di mandatarî nominati ad hoc. La documentazione contrattuale dell'operazione di cartolarizzazione disciplina la nomina e

specifica le attività che ciascun mandatario della Società è tenuto a svolgere. Tali informazioni sono anche contenute nella Parte D, Sezione F.3, della Nota Integrativa.

I mandatarî dell'operazione sono nominati tra soggetti che esercitano in modo professionale l'attività a loro demandata dalla Società. Tale incarico deve essere svolto dai mandatarî in conformità alla normativa applicabile e in modo da permettere alla Società di adempiere puntualmente agli obblighi derivanti dai documenti dell'operazione e dalla legge.

I principali ruoli svolti da tali mandatarî sono i seguenti:

- (i) i Servicer, che si occupano dell'esistenza dei crediti ceduti e vigilano sul venir meno dell'esistenza dei medesimi. In particolare curano la gestione dei crediti, le eventuali sofferenze, il mantenimento delle garanzie assicurandone la documentazione necessaria;
- (ii) il Corporate Servicer, che si occupa della gestione amministrativa e contabile della Società;
- (iii) il Cash Manager, il Computation Agent e il Paying Agent, che svolgono servizi di gestione della cassa, di calcolo degli interessi dovuti e di pagamento.

In particolare, rileviamo che il Servicer è il "soggetto incaricato della riscossione dei crediti ceduti e dei servizi di cassa e pagamento" secondo quanto previsto all'articolo 2, comma 3, lett. (c), della Legge 130/1999. Ai sensi dell'articolo 2, comma 6, della Legge 130/1999 il ruolo di Servicer può essere svolto da banche ovvero da intermediari iscritti nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 del D. Lgs. n. 385 del 1° settembre 1993, i quali verificano che le operazioni siano conformi alla legge ed al prospetto informativo.

Anche ai sensi del Provvedimento di Banca d'Italia del 23 agosto 2000 al Servicer fanno capo sia compiti di natura operativa, sia funzioni di "garanzia" circa il corretto svolgimento delle operazioni di cartolarizzazione nell'interesse dei portatori dei titoli e, in generale, del mercato.

Infine, con riferimento alle informazioni finanziarie di bilancio, si evidenzia che esse vengono principalmente predisposte dal Corporate Servicer utilizzando i dati forniti dal soggetto incaricato della gestione dei crediti acquistati.

Sul regolare svolgimento delle attività demandate ai soggetti precedentemente indicati e sulle informazioni finanziarie, l'organo amministrativo della Società esercita, rispettivamente, regolare attività di supervisione e di approvazione.

Destinazione del risultato di esercizio

Signori Soci,

Vi invito pertanto ad approvare il Bilancio chiuso al 31.12.2011 che chiude in pareggio.

L'Amministratore Unico
f.to Antonio Bertani

Attestazione
del bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2011
ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999
e successive modifiche e integrazioni

1. Il sottoscritto:

Dott. Antonio Bertani nella sua qualità di Amministratore Unico e dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Credico Finance 4 S.r.l., attesta, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,
delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio al 31.12.2011.

2. Si segnala che l'oggetto esclusivo della Società è l'acquisto in massa a titolo oneroso di crediti rivenienti esclusivamente da contratti di mutui ipotecari in bonis.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio d'esercizio al 31.12.2011:

- a) è redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards e gli International Accounting Standards (IAS/IFRS), in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Legislativo 38/2005 e alle informazioni del Provvedimento della Banca d'Italia del 16 dicembre 2009 *“Istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari iscritti nell'Elenco Speciale, degli Istituti di moneta elettronica (IMEL), delle Società di gestione del risparmio (SGR) e delle società di*

intermediazione mobiliare (SIM)”.

Le informazioni relative all’operazione di cartolarizzazione sono presentate in apposita sezione della Nota Integrativa e non formano parte degli schemi di Bilancio. Di conseguenza tali valori, afferenti l’operazione di cartolarizzazione, non sono stati influenzati dall’applicazione dei principi IAS/IFRS.

Con riferimento alle operazioni della specie, la Banca d’Italia ha espressamente previsto che:

- le informazioni contabili relative a ciascuna operazione di cartolarizzazione trovino separata evidenza nella Nota Integrativa;
- le informazioni debbano contenere tutti i dati di carattere qualitativo e quantitativo necessari per una rappresentazione chiara e completa di ciascuna operazione.

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell’emittente.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un’analisi attendibile dell’andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell’Emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Roma, 20 Marzo 2012

f.to Dott. Antonio Bertani – Amministratore Unico e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Credico Finance 4 S.r.l.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011

Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Ai Soci
della Credico Finance 4 S.r.l.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Credico Finance 4 S.r.l. chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete all'amministratore unico della Credico Finance 4 S.r.l.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 5 aprile 2011.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Credico Finance 4 S.r.l. al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Credico Finance 4 S.r.l. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La Società svolge esclusivamente l'attività di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge n. 130/99 e, in ossequio alle Istruzioni di Banca d'Italia del 13 marzo 2012, ha rilevato le attività finanziarie acquistate, i titoli emessi e le altre operazioni compiute nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione nella nota integrativa e non nello stato patrimoniale. La rilevazione delle attività e passività finanziarie nella nota integrativa è effettuata in conformità alle disposizioni amministrative emanate dalla Banca d'Italia a norma dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005, nel rispetto dei principi contabili internazionali. Tale impostazione è anche in linea con quanto stabilito dalla Legge n. 130/99, secondo la

quale i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della società e da quello relativo alle altre operazioni. Per completezza di informativa si segnala che il tema del trattamento contabile, secondo i principi contabili internazionali, delle attività finanziarie e/o di gruppi di attività finanziarie e di passività finanziarie sorte nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione è tuttora oggetto di approfondimento da parte degli organismi preposti all'interpretazione degli statuiti principi contabili.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete all'amministratore unico della Credico Finance 4 S.r.l.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Credico Finance 4 S.r.l. al 31 dicembre 2011.

Roma, 4 aprile 2012

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Alberto M. Pisani
(Socio)

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Alberto M. Pisani', written over the typed name and title.